

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Table with 3 columns: Anno, Sem., Trim. for 'Prezzi d'Associazione'.

Table with 3 columns: Anno, Sem., Trim. for 'Prezzi d'Associazione'.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAYATE & CO. via Bertola, n. 21.

TORINO, 23 FEBBRAIO 1868

ITALIA Rivista.

Se i nostri ministri non possono gareggiare con Napoleone nell'arte di guadagnare le battaglie...

Senonchè forse latet anguis in herba. Colla fondazione del nuovo ordine si vuole pure far approvare una tassa sulle concessioni governative.

Si è formata a Napoli una Società anonima per le miniere dell'Italia meridionale.

Un deputato di quella provincia rammentò che noi importiamo dall'estero per più di 200 milioni di combustibile.

Si sa che molte furono sinora le pratiche per stabilire una regolare corrispondenza a vapore tra Venezia e Alessandria d'Egitto.

« Ci giunge una notizia troppo grave, perchè non abbiamo a comunicarla con tutta la riserva. »

APPENDICE

VITA DI CARLO BOTTA

SCRITTA

DA C. DIONISOTTI

Torino e Firenze — Presso i Fratelli Bocca.

Opera veramente degna di lode è la vita di Carlo Botta scritta dal signor C. Dionisotti.

Il Dionisotti molto assennatamente ha diviso il suo lavoro in due parti. Nella prima si può dire che esponga semplicemente la vita dell'illustre scrittore.

una proposizione differisce da quello che intendevansi stipulare coll'Asiechi, che l'avevano mandato qui perchè fosse sottoscritto, salva naturalmente le successive debite approvazioni.

« Ripetiamo che stentiamo a credere una siffatta enormità, e che saremmo ben lieti se il Municipio ci rispondesse con una solenne smentita, e pubblicando il preliminare da lui ratificato. »

Cuneo. — A soddisfazione di que' gentili signori di Torino, Savigliano, Saluzzo, ecc. che osarono di loro presenza la festa e sera di beneficenza tenutasi lunedì 10 corrente nel teatro civico di Cuneo.

Noi non aggiungiamo encomii perchè il fatto paria troppo splendidamente da sé.

Milano, 22. — Ieri ebbe luogo il dibattimento per reato di diffamazione contro Carlo Righetti, deputato al Parlamento, gerente della Cronaca grigia, e Monti Luigi, gerente del Secolo.

Dopo la difesa sostenuta dall'avv. Sonzogno, il tribunale dichiarava non farsi luogo a procedere contro i gerenti, assolvendoli così da ogni accusa.

— A dame di Corte della principessa Margherita in Milano sono state nominate sinora la duchessa Letta-Bolognini (1), la marchesa Pallavicino-Arese e la marchesa Trivulzio-Belgiojoso.

— Ieri sera giunse all'Hotel de la Ville, proveniente da Venezia, l'ammiraglio americano Ferragut, con seguito di ufficiali d'ordinanza.

— Sappiamo che in vista della minacciata esazione forzosa dell'imposta sulle vetture pubbliche, le varie Società degli omnibus e delle vetture pubbliche minacciano uno sciopero.

— Ci si narra che stanno alla stazione della ferrovia un tal C., detenuto, mentre scortato dai Reali Carabinieri discendeva dalla vettura cellulare per essere trasportato ad Alessandria, riuscì a fuggire eludendo la sorveglianza della scorta.

Firenze. — Il ministro della guerra determinò che siano mandati in congedo illimitato pel 1° del venturo mese di marzo i militari della classe 1842, prima categoria, in tutti i corpi dell'esercito.

Nella classe 1842 sono pure compresi i Veneti e Mantovani requisiti per la leva antracina del 1861.

Tutte le avvertenze e le disposizioni contenute nella circolare n. 1 del 7 gennaio ultimo scorso, devono intendersi applicabili al presente licenziamento.

Il biografo quanto un caldo panegirista del suo autore: difetto in cui facilmente incorre chi prende a scrivere di siffatte biografie.

Tutte le vicende e tutte le opinioni del Botta sono dal Dionisotti, non che difese dalle accuse, ma esaltate; e ciò non sempre colla voluta profondità.

Crediamo non sarà discaro al lettore scorrere sulle tracce di questo libro la vita di quel nostro immortale piemontese.

Carlo Botta nacque in S. Giorgio Canavese il 6 novembre 1766. Il dotto Tenivelli aprì al suo bello ingegno i primi passi nelle lettere; a 19 anni ottenne con pieno lode la laurea in medicina.

Il Ministero della marina rende noto ai capitani di porto ed alle Camere di commercio, che in conseguenza di trattati e della recente convenzione conclusa fra il Giappone ed i Governi d'Europa.

Ora in base ad un accordo testè passato fra i Ministri delle potenze europee ed il Governo giapponese, si è scelto Nisigata come porto della costa occidentale; però, attesa le difficoltà d'ancoraggio che presenta la sua rada, si è convenuto che le navi estere potranno invece ancorare nel porto di Ehisu-Minato.

Napoli, 20. — Il mare de' viveri non si fa sentire soltanto nelle grandi città, ma è divenuto generale anche ne' dintorni di Napoli.

I maccheroni e le migliori paste della costa, che si pagavano a un tempo 40 cent. il rotolo, sono arrivati a 60 cent. in argento, ed a 65 in bronzo.

L'aumento di questi prezzi è in gran parte cagionato dalle tasse comunali. L'uso delle quali lascia sovente molto a desiderare. (Indip.)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio contiene:

1. Un regio decreto in data del 23 gennaio, il quale stabilisce che l'ufficio isolato della Direzione generale dei telegrafi facente parte del Ministero dei lavori pubblici, sarà retto e da un direttore compartimentale e da un sotto-ispettore dei telegrafi.

2. Un regio decreto, in data del 9 febbraio, che sopprime il Corpo cacciatori franchi, e gli sostituisce dodici compagnie di disciplina.

3. Nomine e promozioni nell'ordine mauriziano.

4. Disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa e nel regio esercito.

Cronaca Cittadina

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte dal 17 al 23 febbraio all'ufficio dello stato civile municipale.

Antonio Grimaldi, imballatore, res. a Torino, con Matilde Mitte, res. a Torino.

Antonio Giulio Tonino, calzolaio, res. a Torino, con Nicoletta Corso ved. Camera, sarta, res. a Torino.

Pietro Perone, muratore, res. a Torino, con Caterina Micchiardi, res. a Torino.

Ignazio Festa, giardiniere, res. a Torino, con Anna Armellino, giardiniera, res. a Torino.

Gio. Felice Gola, calzolaio, res. a Torino, con Maria Molinero, guantala, res. a Torino.

Michele Caminada, imballatore, res. a Torino, con Rosa Replatto, fantesca, res. a Torino.

Angelo Gabotti, calzolaio, res. a Torino, con Carolina Abbi, cucitrice, res. a Torino.

per lei un nuovo Altira. Botta se ne era accorto, e taceva.

Passò poscia in Lombardia. Vedendo quivi accrescersi ogni giorno le violenze francesi, amareggiato, propone ai Lombardi un governo libero.

Ai 28 giugno 1797 con una spedizione dell'esercito francese, Botta partiva per l'isola di Corfù. Quivi si fermò un anno: ne scrisse la storia naturale e medica che fu poi pubblicata in Milano. Sul finire del 1798 i novatori piemontesi, non sopportando più il fiasco e servilissimo governo di Carlo Emanuele IV lo costringono ad abdicare.

Insomma in un infinito succedersi di nuove commissioni, di nuovi governi gli amici si insospirono.

Enrico Noble, negoziante, resid. a Torino, con Luola Fortunata Emanuel, res. a Torino.

Giacinto Maria Portolupi, calzolaio, res. a Torino, con Giandina Luigia Excoffon, res. a Torino.

Gio. Batt. Gius. Maggiorino Ravanni, impiegato governativo, res. a Torino, con Maria Lucia Satragno, benestante, res. a Torino.

Luigi Pietro Cipriano Bacchi, militare in pensione, res. a Torino, con Chiara Gius. Elisabetta Bessolo, res. a Torino.

Carlo Gius. Maria Raff. Croveri, lavandaio, res. a Torino, con Teresa Maria Chiapino, lavandaia, res. a Torino.

Agost. Teresio Pietro Boesa, tintore, resid. a Torino, con Maria Maddalena Margh. Luino, sarta, resid. a Torino.

Gius. Francesco Soria, maniscalco, res. a Ivrea, con Cristina Geninetti, modista, res. a Torino.

Domenico Faletto, serragliere, res. a Torino, con Maria Gius. Baratao, res. a Rivarolo.

Gio. Gius. Battoro, fabbro ferrajo, res. a Volvera, con Gioanna Maria Sobrero, contadina, res. a Volvera.

Gio. Enria, macellaio, res. a Torino, con Maria Giulii, signora, res. a Torino.

Ant. Enrioue, albergatore, res. a Torino, con Angela Stevano, res. a Torino.

Gio. Batt. Perrino-Grangia, verniciatore, res. a Torino, con Caterina Ghione, res. a Torino.

Gius. Dom. Ferrari, modellatore in scagliola, res. a Torino, con Maria Caterina Soffietta, res. a Torino.

Giuseppe Cerutti, studente, residente a Torino, con Francesca Domaria, cameriera, residente a Torino.

Giuseppe Borgia, addetto al Magazzino delle merci, residente a Torino, con Maria Colonna, vedova Biaccone, resid. a Torino.

Cav. Luigi Solaro di Monasterolo, residente a Torino, con Maria Faussone di Germagnano, resid. a Torino.

Francesco Lisiero, militare in ritiro, resid. a Torino, con Margherita Pasquino, resid. a Torino.

Felice Chiabra, portinaio, residente a Torino, con Anna Barruero, id., residente a Torino.

Luigi Ameglio, capo-uziere pensionato, residente a Torino, con Maria Ribone, cameriera, resid. a Torino.

Giuseppe Moretto, cameriere, residente ad Asti, con Maria Teresa Angela Moretto, berrettina, residente ad Asti.

Giandujeside. — Ieri furono degnamente inaugurate le feste del carnevale di Torino.

Tutta la città, accresciuta da infinito numero di forestieri era corsa nella vasta piazza Vittorio Emanuele, e vi si stipava dentro e fuori lo staccato della Giandujeside. I balconi ed i terrazzi graziosamente ornati, appi di gente accrescevano anima e brio alla festa.

La Giandujeside corrispose pienamente, anzi superò l'aspettazione.

Già tutti conoscono l'argomento di questa epopea Giandujesca; è dunque inutile farne parola; quello che si deve rammentare si è la precisione nell'esecuzione, la eleganza, la ricchezza ed il buon gusto dei vestirsi, l'accordo mirabile ed il buon volere, il concorso di ognuno affinché la cosa riuscisse a perfezione.

Noi non crediamo invero che in alcuna altra città o più grande o più piccola di Torino, sia possibile che l'iniziativa di privati cittadini possa combinare, mettere insieme, ed eseguire uno spettacolo di questa natura.

Buonpaste rideva.

Riunitosi definitivamente il Piemonte alla Francia, Botta, avverso all'unione, va a complimentare il Buonaparte, e poi accetta di essere deputato di quel Corpo legislativo che era servo pagato da Napoleone. Nel 1808 ne è eletto quarto vice-presidente. È fatto cavaliere della Riunione; presenta nel 1810 all'Accademia delle scienze in Torino la sua storia dell'Indipendenza degli Stati Uniti.

Ma siamo al tremendo anno, 1814. La stella di Napoleone si è spenta. I Borboni sono richiamati al trono di Francia. Il Piemonte se ne separa, e il Botta si dimette dal Corpo legislativo: eccolo senza privo d'impiego e nelle più fiere strettezze; per rimandare a S. Giorgio l'inferma sua moglie è costretto di vendere a peso ed un droghiere la metà delle copie della sua storia d'America.





